

LA CONSIGLIERA DELL'UDEUR, GABRI, HA PRESENTATO UN'INTERROGAZIONE



Le consigliere comunali Udeur, Giuliana Gabri e Susanna Fucini con Clemente Mastella

**Comune, gli uffici sul caso caro-tende
 «Mero errore, senza conseguenze»**

■ Sul caso delle quattro tende costate al Comune 486,88 euro, mentre la consigliera dell'Udeur, Giuliana Gabri, le aveva pagate (tre) 76 euro, la Divisione Funzioni Istituzionali ed il Settore Fornitura Beni della Città di Torino, hanno ricostruito l'iter. «La Città di Torino - spiegano il direttore Giuliano Nozzoli e il funzionario Francesco Totaro - per l'approvvigionamento delle varie tipologie di tende occorrenti a uffici comunali e giudiziari, scuole, asili nido, comunità socio-assistenziali etc, ha espletato una gara pubblica a

livello comunitario di durata pluriennale, al fine di garantire la massima concorrenzialità fra le ditte e ottenere pertanto i prezzi più bassi sul mercato». Nel caso specifico, la ditta Essevi in sede di gara ha dichiarato un prezzo di euro 17,38 al mq per la fornitura di tende in tessuto poliestere Trevira ignifugo classe 1, nonché uno sconto del 15% sul listino prezzi ufficiale. In relazione alla fornitura di tende per l'ufficio del gruppo Udeur, Nozzoli e Totaro precisano che la richiesta n. 51 è dell'8 luglio 2004. «Questi uffici - dicono dirigente e funzionario - in nessun caso erano a conoscenza di eventuali richieste di aprile o maggio, né tantomeno di eventuali acquisti fatti direttamente dal gruppo; in tal caso quantomeno il gruppo consigliere in

questione avrebbe dovuto comunicare a questo Settore l'avvenuto acquisto, al fine di evitare un doppia spesa per lo stesso bene». Replica dell'avvocato Gabri: «La richiesta di tende è protocollata dal Comune il 26 marzo, l'acquisto fatto direttamente è del 26 maggio». Rispetto alla cifra, gli uffici tecnici riconoscono «il mero errore materiale»: il preventivo del 14/9/04 ammonta a euro 486,88 per la fornitura di n. 4 tende per n. 10 cadute a euro 57,28 a caduta, mentre nell'ordinazione n.6023/2004 del 29/9/04, l'ammontare complessivo è stato moltiplicato per quattro. Un errore che fortunatamente non ha conseguenze: «La fattura, tra l'altro non ancora emessa, riguarderà l'effettiva quantità: n.4 tende per un importo complessivo di euro 486,88 oltre Iva».

IL PROFESSOR CARLO OLMO: PRONTI A METTERE MANO AL PROGETTO

«Via la baita centrale da piazzale Valdo Fusi»

Anche il Comune sembra deciso a intervenire sulla superficie del nuovo parcheggio sotterraneo di via Cavour e via Giolitti. L'architetto Ratti dal sindaco: uno sponsor per pagare l'intervento

Emanuela Minucci

Anche il «city-architect» Carlo Olmo è convinto che bisogna mettere mano al parcheggio Valdo Fusi o della discordia. «L'idea sarebbe eliminare la baita centrale, o comunque ridimensionare i volumi delle quinte e ottenere magari una piazza alla francese».

D'altronde, in qualche modo lo aveva detto anche il sindaco Chiamparino, qualche giorno fa, in una lettera ai quotidiani, che il progetto iniziale poteva pure essere riveduto e corretto. Quel che non avevano detto, il primo cittadino e lo storico dell'architettura (e la notizia non potrà che essere di conforto per migliaia di torinesi), è che a Palazzo Civico si sta già pensando concretamente all'ipotesi di «rimaneggiamento» della discussa struttura incastonata fra opere di Castellamonte e Mollino.

Già quattro settimane fa, infatti, l'architetto torinese Carlo Ratti (noto per aver criticato pesantemente qualche tempo fa le scelte urbanistiche della giunta) è stato ricevuto dal sindaco per esaminare una sua proposta

di «salvataggio in extremis» di Valdo Fusi. L'idea di Ratti era quella di modificare il progetto grazie all'intervento di uno sponsor che avrebbe magari potuto farne una piazza tematica durante le Olimpiadi. Sarà piaciuto al sindaco questo progetto? Di sicuro si sa soltanto che ieri Carlo Olmo è andato in corso Quintino Sella, nell'ufficio dell'architetto Ratti proprio per discutere la novità. Palazzo Civico gli ha affidato un incarico? «Niente di tutto ciò - ha spiegato l'architetto -, con Olmo abbiamo parlato soprattutto della mostra dedicata a mio nonno, l'ingegnere Angelo Frisa, che si terrà a dicembre alla Fondazione Sandretto. Poi abbiamo pure affrontato l'argomento del piazzale Valdo Fusi, ma lo scriva a chiare lettere, per favore, io ho messo a disposizione del Comune alcune idee, ma lungi da me l'idea di ricevere un incarico. Non critico qualcosa per ottenerne un profitto». Detto questo, si capisce subito che Olmo e Ratti si sono trovati in sintonia. A Olmo non piace la baita centrale - come del resto alla maggior parte dei torinesi - e Ratti ne parla come di un

esempio architettonico buono per la «Pragelato Anni Ottanta». Olmo dice che bisogna ragionare sulle quinte che ricreano l'isolato e Ratti dice che andrebbero ridimensionate. Chi non pare ancora molto dell'idea che si debba mettere mano all'opera - anche se non dovesse costare un solo euro alla città - pare l'assessore Sestero: «Io non tocco nulla prima di aver visto il risultato finale», ha dichiarato di fronte a Olmo e al sindaco qualche giorno fa. «Ma il risultato è ormai più che visibile - obietta Ratti - si tratta di un intervento imbarazzante che spinge i torinesi a dire che pur di vederlo migliorare potrebbero arrivare ad autotassarsi...». Secondo l'architetto che vive a metà fra Torino e Boston «aveva proprio ragione Frank Lloyd Wright quando diceva che i medici possono seppellire i propri errori, ma un architetto può solo consigliare al cliente di piantare rampicanti...». E conclude: «Ecco, un buon architetto del paesaggio può risolvere tutti i problemi di quel progetto». Con buona pace dei torinesi che sono arrivati a invocare la ben poco dialettica soluzione del tritolo.

SAPERNE DI PIU'

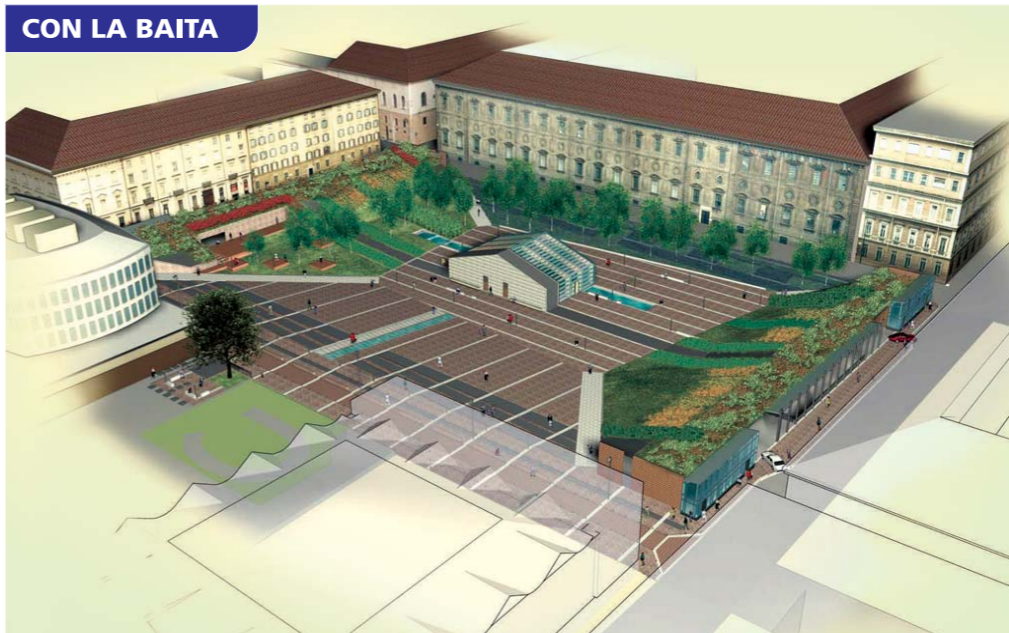
1 LA CONSEGNA DEL CANTIERE
 È avvenuta nel gennaio del 2001. Il progetto del maxi-parcheggio da 12 milioni di euro che si estende su 14 mila metri quadri prevede 676 posti di cui 500 a rotazione, 176 in vendita e 120 già prenotati. Altri trenta sono stati dedicati alle donne e ai portatori di handicap.

2 IL PRIMO BLOCCO DEI LAVORI
 Partirono male i lavori per la realizzazione del parcheggio. Sempre nel 2001, infatti, il cantiere si bloccò per ben due volte, la prima a causa di un contenzioso fra la ditta appaltatrice (la Iter di Ravenna) e l'amministrazione, la seconda a causa del ritrovamento di alcuni reperti archeologici. Nell'ottobre 2001, la promessa del Comune: non ci bloccheremo più.

3 L'APERTURA AL PREZZO POLITICO
 Risale all'inizio di dicembre dell'anno scorso. Fu l'assessore alla Viabilità Sestero a pensare questo regalo per i torinesi. La possibilità di parcheggiare al prezzo più che conveniente di 50 centesimi l'ora nel cuore della città. L'iniziativa riscosse successo, ma a gennaio di quest'anno l'esperimento si concluse.

4 LE PROTESTE SULL'IMPATTO ESTETICO
 È più o meno dallo scorso settembre che sono cominciate a fioccare, da parte dei cittadini, le prime proteste «sulle brutture» di piazzale Valdo Fusi. E le polemiche crescono di giorno in giorno aumentando sia nel senso numerico sia nell'esasperazione dei toni. I residenti hanno raccolto firme, mentre non poche personalità cittadine hanno bocciato senza riserve il progetto

CON LA BAITA



SENZA BAITA



Nell'elaborazione dei grafici de La Stampa, piazzale Valdo Fusi alleggerito della baita e delle «quinte» laterali

Carrefour

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE A:

NICHELINO

Via Cacciatori 111

aperto dalle 9 alle 20

PINEROLO

Via Giustetto 51, Loc. Abbadia

aperto dalle 9 alle 20

TORINO

Corso Monte Cucco 108

aperto dalle 9 alle 21

TORINO

Corso Grosseto 330

aperto dalle 9 alle 20

Ai possessori di

10% DI SCONTO

Carrefour sul totale della spesa*

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.com

Collegati al nostro sito:
www.carrefour.it

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso Carrefour Pass; sono esclusi i quotidiani e i periodici, i carburanti e le ricariche telefoniche. Rivolgiti presso il nostro stand, le hostess sono a tua disposizione.

LO SCONTO CARREFOUR PASS È VALIDO SOLO PER DOMENICA 14 NOVEMBRE